

OGGETTO: Piano esecutivo di gestione provvisorio per l'anno 2010. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 36 comma 1 D.P.Reg. 01.02.2005, n. 2/L attribuisce ai dirigenti la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa del comune in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 22 LR 1/1993. Il comma 2 precisa che l'ambito di competenza dei dirigenti è definito da una delibera della Giunta che individua gli atti devoluti agli organi burocratici. La stessa disposizione estende ai comuni senza dirigenti la possibilità di attribuire a dipendenti inquadrati in qualifiche funzionali non inferiori alla sesta alcune delle funzioni dirigenziali;

- a decorrere dal 1.1.2001 trova applicazione il nuovo ordinamento contabile disciplinato dal DPGR 28.5.1999 n. 4/L da ultimo modificato con D.P.Reg. 01.02.2005, n.4/L, e dal regolamento di attuazione approvato con DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L, che disciplina la gestione finanziaria affidando la competenza di adottare gli atti di impegno ai responsabili dei servizi;

- la gestione finanziaria presuppone l'adozione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) o l'emanazione dell'atto programmatico di indirizzo attuativo del bilancio e della relazione revisionale e programmatica a cui conseguono le determinazioni dell'impegno di spesa da parte dei responsabili dei servizi;

- il regolamento di contabilità, approvato dal Consiglio comunale in data 21.03.2001 con deliberazione n. 9, immediatamente eseguibile, prevede che la Giunta sulla base dei programmi e degli obiettivi previsti nella relazione previsionale e programmatica approvi uno o più atti programmatici di indirizzo dell'attività di ciascuna struttura organizzativa indicando:

- a) il responsabile della struttura;
- b) i compiti assegnati;
- c) le risorse e gli interventi previsti nel corso dell'esercizio;
- d) i mezzi strumentali e il personale assegnati;
- e) gli obiettivi di gestione;
- f) gli indicatori per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi;

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, nei Comuni privi di figure dirigenziali, oltre al segretario comunale, lo statuto può prevedere disposizioni che, anche rinviando a norme regolamentari di carattere organizzativo, attribuiscono al sindaco, agli assessori o all'organo esecutivo il potere di adottare atti anche di natura tecnico-gestionale. Sono in ogni caso riservate al sindaco le funzioni di natura gestionale ad esso attribuite dalla vigente legislazione, con facoltà dello stesso di delegarle agli assessori, ai dirigenti o ai responsabili dei servizi individuati secondo il regolamento di organizzazione.

Considerato che, fino a che i Comuni non adeguano i propri statuti alle nuove previsioni legislative, è necessario che gli stessi mantengano il regime di separazione dei poteri come attualmente in essere;

Ritenuto, dunque, di confermare provvisoriamente per il 2010 il Piano esecutivo di gestione approvato per il 2009 fino alla definizione e predisposizione di un nuovo piano;

Visto:

- il DPGR 28.5.1999 n. 4/L, come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L che approva il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della regione Trentino - Alto Adige;

- il DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L che approva il regolamento di attuazione del nuovo ordinamento contabile e finanziario;

- il DPGR 28.12.1999 n. 10/L che approva il regolamento di definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali;

- il DPGR 24.1.2000 n. 1/L che approva i modelli previsti dall'articolo 48 DPGR 28.5.1999 n. 4/L;

- la circolare regionale n. 2/EL/2000/TN sugli adempimenti preliminari all'applicazione del nuovo ordinamento finanziario e contabile;

- la circolare regionale n. 4/EL/1998/ORD.COM. di data 15 dicembre 1998 concernente la LR 23 ottobre 1998 n. 10;

- la circolare regionale dd. 21.12.2001 prot. n. 22310/EL;

- il regolamento di contabilità approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 9 di data 21.03.2001;

Visto il bilancio comunale e relativi allegati, approvato per l'anno in corso con Deliberazione consiliare n. 37 dd 22/12/2007;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del D.P.reg. 01.02.2005, n. 3/L dal Responsabile del servizio ragioneria e tecnico amministrativo espresso dal Segretario comunale;

Visto il T.U.LL.RR.O.C.F. approvato con D.P.G.R. 28.5.1999 n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L;

Visto Il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con d.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Visto lo Statuto comunale vigente;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) **di confermare** per il 2010, per quanto in premessa esposto e fino alla definizione e predisposizione di un nuovo piano, il P.E.G. approvato per l'esercizio finanziario 2009 con deliberazione della Giunta comunale n. 12 dd. 04/03/2009.;
- 2) **di affidare** l'attività di gestione ai responsabili dei servizi, attività che avviene con le modalità indicate in premessa alla presente deliberazione che costituisce atto di indirizzo;
- 3) **di assegnare** ai responsabili dei servizi i compiti, le risorse e gli interventi, i mezzi strumentali e il personale indicati nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di dare atto** che l'assegnazione dei compiti costituisce individuazione degli atti direttivi ai sensi dell'articolo 36 comma 2 DPRReg. 01.02.2005, n. 2/L;
- 5) **di dare atto** altresì che, nei casi di necessità ed urgenza ricorrendo le condizioni previste dall'articolo 19 comma 2 DPGR 28.5.1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L, il Sindaco coordina l'attività dei responsabili dei servizi e può disporre interventi di spesa in sostituzione degli stessi;

- 6) **di dare atto** che in caso di conflitti positivi o negativi tra i responsabili dei servizi o tra i responsabili e la giunta in ordine alla competenza all'adozione di specifici atti o provvedimenti decide la Giunta medesima con propria deliberazione;
- 7) **di comunicare** il presente provvedimento ai responsabili dei servizi;
- 8) **di comunicare** la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79 del T.U. 01.02.2005, n. 3/L;
- 9) **di dichiarare**, con separata unanime votazione, ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- 10) **di dare atto**, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 T.U.LL.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett.b) della L. 1034/1971;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971.